

COMUNE DI MAIRANO
Provincia di Brescia

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE
DEGLI ORTI SOCIALI COMUNALI**
(Approvato con Delib. di C.C. N. 38 del 28.7.2016)

1. Premessa

Il Comune di Mairano intende mettere a disposizione un appezzamento di terreno pubblico ai residenti, con l'obiettivo di favorirne un utilizzo di carattere ricreativo e sociale, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario.

Il Comune ha provveduto alla predisposizione ed organizzazione dell'area, opportunamente recintata, con l'individuazione degli orti e la predisposizione di depositi attrezzi.

2. Criteri generali

L'Amministrazione Comunale assegna gli orti secondo quanto previsto dal presente regolamento, a cadenza triennale. E' compito degli uffici comunali preposti predisporre il bando pubblico, richiedere e verificare la documentazione prevista e predisporre l'elenco e la graduatoria dei concessionari.

3. Requisiti

Requisiti indispensabili per i cittadini Mairanesi che presentano domanda di concessione sono:

- essere residenti a Mairano;
- non avere la proprietà o disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale o al di fuori di esso, a meno che il numero delle domande pervenute sia in difetto rispetto alle disponibilità di lotti offerti.

Le richieste di concessione, redatte su apposito modulo e debitamente sottoscritte dovranno essere presentate all'ufficio protocollo (entro e non oltre la data di scadenza del bando di assegnazione).

Ai fini dell'attribuzione degli orti, il reddito non è elemento vincolante, ma sarà preso in considerazione nella determinazione della graduatoria di assegnazione, secondo i punteggi di cui al successivo paragrafo 3a. Il richiedente sarà libero di presentare o meno, a corredo della domanda di assegnazione, la propria certificazione ISEE.

Tra gli aventi diritto, maschi e femmine, viene formulata una graduatoria che avrà valore per tre anni tenuto conto:

- dell'età del richiedente;
- dei componenti del nucleo familiare, dando particolare rilevanza alle condizioni di solitudine, ovvero di famiglie numerose o di presenza di soggetti diversamente abili;
- essere Associazione o Ente costituito a tutela di persone diversamente abili o con funzioni sociali residente in Mairano;
- in presenza di casi "socialmente rilevanti" giudicati tali dall'ufficio di assistenza sociale, si potrà agire in deroga alla graduatoria con riserva di n° 3 lotti.

A parità di graduatoria l'appezzamento verrà concesso al richiedente in età più avanzata. Gli appezzamenti disponibili saranno concessi seguendo l'ordine di graduatoria; ad essa si attingerà

per eventuali surroghe: le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del triennio.

3a. Graduatoria

La graduatoria della domanda presentata sarà formata assegnando un punteggio basato sui seguenti requisiti:

- 1) età anagrafica (0 punti per richiedenti con età inferiore ai 35 anni; 1 punto per i richiedenti con età dai 35 ai 50 anni; 1,5 punti per i richiedenti con età dai 50 ai 70 anni; 2 punti per i richiedenti con età superiore ai 71 anni);
- 2) unico componente nucleo familiare e non convivente con altri soggetti (3 punti);
- 3) richiedente con nucleo familiare pari o superiore a 5 membri, incluso il richiedente (3 punti);
- 4) reddito:
 - richiedente che non presenti la propria certificazione ISEE = 0 punti;
 - richiedente con reddito ISEE inferiore a Euro 5.000,00 = 3 punti;
 - richiedente con reddito ISEE compreso tra Euro 5.000,00 ed Euro 8.000,00 = 2 punti;
 - richiedente con reddito ISEE compreso tra Euro 8.000,00 ed Euro 10.000,00 = 1 punti;
 - richiedente con reddito ISEE superiore a Euro 10.000,00 = 0 punti;
- 5) presenza nel proprio stato di famiglia di persona invalida civile (5 punti per invalidità minore al 40%; 7 punti per invalidità dal 40 al 70%; 10 punti per invalidità dal 70 al 100%);

4. Durata

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria. Entro tre mesi dalla scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all'art. 3. Tale facoltà è esercitata per massimo due volte. Resta comunque ferma la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria alla scadenza del triennio. Esercitata la facoltà di rinnovo, trascorsi 6 anni, si dovrà presentare nuova domanda di concessione.

5. Esclusività

L'orto concesso in gestione al concessionario non può né essere ceduto, né dato in affitto, né dato in successione, ma deve essere coltivato direttamente e con continuità; l'unica eccezione temporaneamente concessa (fino a sei mesi annui, anche non consecutivi) è per documentati motivi di salute e per vacanze e a favore di una persona di fiducia del concessionario. Nel caso di premorienza del concessionario al coniuge superstite viene data la possibilità di subentrare fino alla scadenza naturale dell'assegnazione.

6. Canone

In fase sperimentale, e in relazione al preminente scopo sociale, l'appezzamento sarà concesso per il primo anno con un simbolico canone annuo di Euro 30,00. Dal secondo anno, verrà conteggiato un canone annuo procapite uguale per tutti che tenga conto dei consumi di acqua dell'anno precedente, determinati a consuntivo. Il mancato versamento dello stesso comporterà l'automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.

7. Obblighi

Il concessionario è obbligato a:

- Utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;

- per trattamenti antiparassitari (funghi e insetti) sono ammessi solo prodotti indicati dai disciplinari biologici. Sono invece ammessi fertilizzanti sintetici complementari a fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali e/o letame;
- Curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- Non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- Mantenere nel proprio orto e negli spazi comuni il terreno naturale.
- Contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate dal referente degli orti (art. 13) e affisse in bacheca;
- A pagare il canone annuo (art. 6) entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno solare e comunque entro 30 giorni dalla comunicazione della quota di consumi di acqua;
- Sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;
- Vigilare sull'insieme degli orti segnalando al referente e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;

8. Divieti

E' vietato:

- a) affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d) depositare nell'orto, all'esterno della casetta di legno di cui al precedente paragrafo 7, gli attrezzi e qualunque materiale e strumento necessario alla conduzione dello stesso;
- e) pavimentare con qualsiasi materiale, anche parzialmente, il proprio orto o gli spazi comuni;
- f) realizzare nel proprio orto serre ad eccezione di quelle, stagionali e mobili, necessarie a proteggere le singole colture che comunque non potranno avere un'altezza superiore a mt. 1,50;
- g) commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
- h) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- i) scaricare materiali inquinanti e rifiuti, internamente ed attorno all'orto; gli scarti ed i residui delle operazioni di coltivazione devono essere conferiti presso il centro di raccolta rifiuti comunale (isola ecologica) o presso il vicino green box e non possono essere posti nei sacchi dell'immondizia ordinaria;
- j) produrre rumori molesti;
- k) fare arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- l) entrare negli orti altrui senza permesso;
- m) bruciare stoppie e rifiuti;
- n) superare l'altezza di mt. 2,00 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- o) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- p) usare l'acqua per scopi diversi dall'annaffiatura del terreno;
- q) installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- r) usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica e tutti quei prodotti liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino.
- s) il letame utilizzato per la concimazione dell'orto dovrà essere interrato il più presto

possibile e comunque entro le 24 ore.

9. Coltivazioni

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (ad es.: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori. E' vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto.

10. Attrezzi

Ognuno è responsabile dei propri attrezzi all'interno del proprio lotto. Gli attrezzi potranno essere depositati esclusivamente all'interno dei ripostigli messi a disposizione dal Comune (cassette di legno).

11. Orari

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00; è possibile introdurre motorini o biciclette purché condotti a mano e collocati in modo da non intralciare il passaggio o arrecare danno alle recinzioni o agli spazi comuni. Le autovetture e altri mezzi dei concessionari dovranno essere parcheggiati nell'area davanti al campetto di calcio sintetico. E' consentito avvicinarsi agli orti con i mezzi solo per il tempo necessario allo scarico di materiale per la coltivazione dell'orto.

12. Referente orti

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata annualmente dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione Comunale; a lui compete predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni da affiggere nella bacheca situata presso gli orti, segnalare agli uffici comunali i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici.

13. Vigilanza

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati sono a carico degli uffici comunali/amministratori.

Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune e agli amministratori per effettuare le dovute verifiche.

Il Comune di Mairano si ritiene sollevato da qualsiasi danno, furto, manomissione o incidente che il privato possa patire nell'esercizio della concessione in oggetto.

14. Responsabilità per danni a persone o cose

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone o cose all'interno degli orti sociali in relazione all'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e di strumenti per la coltivazione.

15. Revoca per inosservanza

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto agli artt. 7 e 8 del presente regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione, previa diffida ad adempiere.